

Credo che questa sarà l'ultima parte, *Parte 4* della serie attuale intitolata *Ezechia, Allora e Ora*.

Rimango sempre ispirato dalle cose che sono successe nel passato, parlando specialmente dei molti esempi fisici che Dio ha dato nell'Antico Testamento, col fine di aiutare la Sua gente in un tempo futuro. Molte di quelle cose sono state orientate verso questo tempo della fine in cui noi viviamo. A volte questo ci viene detto in modo molto specifico. Mi è di grande ispirazione il fatto che Dio ci ha portato a questo punto nel tempo, tenendo i nostri occhi puntati su una nuova era. Il male e la perversione si stanno diffondendo a macchia d'olio su questa terra. Dico questo con riferimento alla mente umana. Attendiamo con anticipazione che tutto questo finisca.

Ci sono certamente cose che possiamo imparare da questa storia qui. Abbiamo visto gli esempi di allora, su un piano fisico, che contengono per la Chiesa delle lezioni spirituali. È sempre stato così, ma trovo interessante quando queste hanno un'applicazione specifica ad un periodo specifico nel tempo.

Verso la fine della *Parte 3* abbiamo letto dei versetti che spiegano, in maniera molto condensata, il fatto che il cuore di Ezechia si inorgogli, come pure quello degli abitanti di Gerusalemme. Ho anche spiegato che in passato, specificamente su ciò che fu detto in un sermone in particolare, mi fece riflettere sul giudizio passato su Ezechia. Credo che Dio abbia finalmente dato una maggior comprensione su questo. È per me fonte di ispirazione il fatto che possiamo continuare a crescere, ad imparare e comprendere. Dio aveva reso ben chiaro, fin dal principio, che non c'era mai stato un re del calibro di Ezechia, che fu infatti unico. È ovvio che c'erano stati dei re prima di lui che furono grandi sotto ogni aspetto, di cui furono dette grandi cose, come con il re Davide. Ma per quanto riguarda ciò che Ezechia fece nella nazione di Giuda, su cui gli fu data la responsabilità, non c'era mai stato un re come lui, né prima né dopo. Questo è fonte d'ispirazione.

Dio ha reso questo molto chiaro nei vari passaggi che abbiamo letto, cominciando dalla 1° Parte, e dovuto a questo ci sono delle cose su cui oggi parleremo, cose dette su Ezechia che in alcuni sermoni che ho sentito in passato erano state omesse. Queste sono una parte importante della storia, che dovremmo trovare di ispirazione. Arriveremo a queste mentre procediamo.

È importante ricordare questo mentre procediamo perché è molto pertinente a noi ed il modo in cui viviamo le nostre vite. Attraverseremo e vivremo cose che hanno a che fare con il giudizio, con la capacità di arrivare a vedere noi stessi per quello che siamo, per quello che è nella nostra mente, cose che a volte nemmeno sappiamo sono lì fin quando non veniamo faccia a faccia con una prova specifica, una specifica esperienza nella vita. Questo poi ci fa affrontare

qualcosa in noi che non abbiamo dovuto indirizzare in passato. Questo è di somma importanza perché è solo in questo modo che il nostro modo di pensare può cambiare. Dio sa come lavorare con noi in queste cose, sa come plasmare e lavorare con la mente. Sta a noi quindi scegliere, a fare delle scelte per rispondere a quello che stiamo attraversando. È una cosa fantastica quando capite come Dio lavora con noi.

Di nuovo, ci vien detto che il cuore di Ezechia e degli abitanti di Gerusalemme si inorgogli. Non ci viene detto precisamente quando, ma Ezechia ed il popolo poi si umiliarono. È un po' difficile determinare i tempi ma si arriva ad una maggior chiarezza mentre andiamo avanti. Come ho già detto, molto ebbe luogo nel 39° anno della sua vita. Questo fu nel 14° anno del suo regno, perché sappiamo che cominciò a regnare a 25 anni. Il mosaico prende più forma, diventa un po' più chiaro che questo fu dopo che furono ricevuti gli inviati dalla Babilonia.

Questa è la parte della storia da cui riprenderemo, ma di nuovo, ci sono delle domande che vanno poste. Di nuovo, cosa accadde? Cominciamo qui, vedendo cosa accadde dopo che Ezechia vide la morte in faccia, perché è a questo punto che certe cose cominciarono ad aver luogo. Fu a questo punto che dovette affrontare delle cose che non aveva mai affrontato. Era in realtà piuttosto giovane, aveva trentanove anni quando Dio gli disse "Metti in ordine i tuoi affari perché morirai." Abbiamo visto come lui reagì e le cose che seguirono.

Abbiamo letto che Ezechia fu guarito del suo male, che l'ombra della meridiana andò indietro di dieci gradi, il che vuol dire che la rotazione della terra andò nell'altro senso? Non posso comprendere queste cose, ma Dio è onnipotente. Quando la gente legge queste cose, l'atteggiamento è: "Beh, sono dei bei racconti," ma è come se non fossero veramente accaduti. "Il diluvio, in realtà non ci fu alcun diluvio." "Questi sono dei bei racconti per i bambini." Ma penso: "Ci sono delle cose che dovrete indirizzare in futuro, questo è certo."

Poi Sennacherib fu sconfitto da Dio quando un angelo dell'Eterno fu mandato nel campo degli assiri ed uccise 185.000 soldati. Stiamo parlando di quasi 200.000 persone! È incredibile pensare agli eserciti che avevano allora, di cui si può leggere nell'Antico Testamento. Fa pensare a come un'intera nazione può essere portata in ginocchio, come in effetti fu il caso quando il faraone e tutto il suo esercito, inseguendo gli israeliti, furono distrutti nel Mar Rosso. La nazione assira fu indebolita di molto, al punto da aver cambiato le cose in quella parte del mondo. Cambiò una nazione che era stata molto aggressiva, che aveva conquistato diverse nazioni. Dopo ciò che accadde sorse un altro regno, un'altra potenza mondiale, parlando della zona di influenza nel mondo di allora.

Fu dopo questa sconfitta che il cuore di Ezechia si inorgogli. La sua guarigione, l'ombra della meridiana che indietreggiò di dieci gradi, la distruzione dell'esercito di Sennacherib, ed anche la sua morte, furono tutte cose che ebbero un forte impatto negativo su Ezechia. Esamineremo su come e perché questo accadde.

Riprendiamo di nuovo il resoconto in 2 Cronache 32. Alla fine della 3° Parte stavamo leggendo ciò che Dio fece con Ezechia come parte del processo di modellatura. Riprendiamo la parte di questa storia al versetto 31.

2 Cronache 32:31 – Ma quando i capi di Babilonia gli inviarono messaggeri per informarsi del prodigio che era avvenuto nel paese... Dovuto a ciò che successe agli assiri, all'esercito di 185.000, dovuto al fatto che Sennacherib fu ucciso dai propri figli. Queste non erano cose da poco. La notizia si sparse nei paesi circostanti. L'impatto fu molto significativo nel sorgere di una nazione specifica al potere.

Parla quindi di questi messaggeri babilonesi che furono mandati per informarsi del prodigio che era avvenuto nel paese. Qui dice che **Dio lo abbandonò**, abbandonò Ezechia. Incredibile. L'abbandonò **per metterlo alla prova e conoscere tutto ciò che era nel suo cuore**. Come avrebbe reagito? Avrebbe affrontato delle cose che non aveva mai prima affrontato nella sua vita. Sarebbe venuto faccia a faccia con parte della natura profondamente radicata in sé, certe cose che non poteva vedere se non attraverso certe esperienze, certe cose di cui abbiamo parlato. È così anche con noi. Dio ci porta a certi punti nel tempo per poter vedere noi stessi. Dio ci conosce, Lui sa cosa passa per la nostra mente ma vuole che noi si arrivi a vederlo, a capirlo. Dopo averci chiamato, Dio lavora con queste cose per aiutarci a cambiare, per trasformarci, per trasformare il nostro modo di pensare. Rimane però il fatto che le scelte vanno fatte da noi. Ma non è sempre saputo quali scelte noi faremo. Sono le scelte che noi facciamo che determinano il corso di ciò che segue, se Dio continuerà a lavorare, a plasmarci e modellarci.

Molti sono stati chiamati, a cui sono state date delle incredibili opportunità. Penso a ciò che è stato detto alla Chiesa di Filadelfia, di "Non permettere a nessuno di portar via la tua corona." Che cosa incredibile se Dio vi ha chiamati con uno scopo, se vi è stata data un'opportunità di compiere qualcosa di speciale nel servire Dio da qui in poi nel tempo. La realtà è però che quando le persone arrivano ad un certo punto, quando vengono provate in certe aree, sono uscite fuori delle cose in loro che hanno fatto sì che Dio dicesse: "No, non adesso." Non vuol dire che non avranno opportunità più tardi, ma non adesso. "Hai fatto delle scelte sbagliate. Hai scelto la cosa sbagliata, non hai capito," in sostanza, "ciò che il Grande Dio ti ha offerto. Non l'hai amato con tutto il tuo cuore, con tutto il tuo essere, cosa che dobbiamo fare, e quindi, a causa delle scelte sbagliate vien detto: "No, dovrai aspettare. Sarà per un'altra volta." Questo è successo a molte persone, a molti che voi conoscete.

Dio quindi si rimosse da Ezechia per metterlo alla prova, per vedere che scelte avrebbe fatto. Dio sapeva che tipo di prova questa sarebbe stata per Ezechia e, conoscendo la natura umana, Dio gli permise di passare per questa esperienza. Senza la presenza di Dio in noi non possiamo fare le scelte corrette. Ma con lo spirito di Dio in noi, con il desiderio corretto in noi, Egli ci aiuta a vedere più chiaramente le cose nella nostra vita ed intorno a noi e ci aiuta a fare le scelte giuste, perché ci rende chiaro il cammino. Ma quando il cammino non è così chiaro, quando Dio non è presente per far vedere varie cose, per rendere chiare certe cose, quando siamo lasciati di più a noi stessi, allora come agirò "io?" Come agiremo in tali occasioni? È per necessità che

Dio ci porta a questo punto in diversi momenti della nostra vita, perché fa parte di un processo fantastico di affinamento che non può essere conseguito in nessun altro modo. Non c'è assolutamente altro modo, perché ha a che fare con la mente; ha a che fare con il modo di pensare. È una cosa grande capire questo.

Quindi, **Dio lo abbandonò per conoscere tutto ciò che era nel suo cuore.** Per rivelare cosa c'è nel cuore in un dato momento in modo che Egli possa lavorare con esso.

Andiamo indietro di qualche versetto. Cosa accadde dopo questo? Possiamo vederlo nei versetti che precedono il versetto che abbiamo appena letto. **Versetto 27 - Ezechia ebbe immense ricchezze e onore.** In quest'anno specifico della sua vita ebbero luogo molte cose, molto fu portato in superficie. Ci vien detto che ebbe immense ricchezze e onore.

Per noi nel Corpo, la quantità di verità o la posizione nella Chiesa può a volte avere un simile impatto. Sì, questo era qualcosa a livello fisico, ma noi dobbiamo imparare il significato spirituale di questo. A noi sono state date le ricchezze più grandi di tutti i tempi. Se solo possiamo cercar di apprezzare questo fatto, le ricchezze più grandi mai date a degli esseri umani, perché provengono dalla mente di Dio, dal Suo essere, cose del Suo piano che hanno a che fare con i nostri tempi. Dopo 6.000 anni ci stiamo preparando per entrare in una nuova era. Ci stiamo preparando per vedere, per sperimentare cose che hanno a che fare con il Suo Regno, con a capo il Suo governo. Il Messia regnerà e non ci saranno più governi umani. È incredibile che noi abbiamo il tipo di verità, la quantità di verità, e che ci troviamo a questo punto delle cose! Come pure poter vedere come Dio ha lavorato con l'uomo durante 6.000 anni, nel corso di periodi diversi (di questo parleremo di più in sermoni futuri, specialmente intorno al periodo della Festa).

A volte trovo questo difficile, perché ho nella mente molto materiale da usare nei sermoni [per la Festa] che devono essere preparati bene in anticipo. Di conseguenza trovo difficile resistere il non usare del materiale da essi. Devo perciò omettere certe cose ed aspettare fino allora. Si tratta, di nuovo, di essere plasmati e modellati anche in cose del genere.

Di nuovo, **Ezechia ebbe immense ricchezze...** Il momento in cui cominciamo a perdere la realtà di quanto siamo benedetti con tutto ciò che abbiamo... Non so quante volte l'ho detto, la vostra forza è nella parola di Dio, la mente di Dio, nella verità che Dio vi ha dato. Che cosa incredibile capire, perché ha a che fare con il potere, con la verità. Ha a che fare con ricchezze che non sono ancora state date ad altri.

Ci sono persone che faranno parte del governo di Dio sulla terra nei prossimi 1.100 anni che non sanno le cose che voi sapete. Non furono rivelate al loro tempo. Quando saranno resuscitati potranno vedere cosa ha avuto luogo nel corso del tempo, vedranno quant'è grande il piano di Dio, vedranno cos'è che Dio sta facendo. Rimarranno sbalorditi ed ispirati. Eppure noi possiamo cominciare a prendere queste cose per scontato. Che cosa terribile!

Penso a tutte le persone che se ne sono andate. Presero per scontato ciò che Dio aveva dato tramite il Sig. Armstrong. Non solo, ma cominciarono a cercar di cambiare certe cose. Stiamo parlando delle 21 verità fondamentali, ma molto importanti, che Dio cominciò a ristabilire al tempo della fine nella Chiesa per rafforzarla ed arricchirla spiritualmente, per trarre beneficio da quelle cose, per formare certe cose nei membri come con nessun altro prima di loro. Pensate che Dio non farà grande uso di questo? Non capiamo cosa Dio sta facendo in questi ultimi tempi, quali opportunità abbiamo come gente di Dio. Non lo capiamo proprio perché non eravamo vivi a quei tempi e non possiamo far senso di tutte le cose. Ma Dio ci sta aiutando in questo.

Rimango alquanto turbato quando penso alle persone che hanno iniziato a perdere di vista ciò che Dio ha dato loro! Abbiamo la verità! Abbiamo un sacco di verità! È fantastico comprendere questo.

Amo ciò da cui siamo stati liberati – Giosuè. La settimana scorsa ci sono ricaduto. Ho nuovamente usato il nome vecchio. È nella mente e qualche volta succederà. Dobbiamo però capire quanto siamo benedetti nell’aver il nome corretto. Stavo leggendo stamattina intorno a quei versetti, ed è così chiaro: “Lo chiamerete Giosuè.” Lo stavo leggendo perché nella prossima serie vedremo che ha a che fare con l’autorità conferita a questo nome, perché esso ha un significato. Non c’è alcun significato in Iésous. Nessun significato! Non è altro che un sacco d’immondizia fabbricata da esseri umani, ispirati da un essere che ha un’enorme potenza su questa terra, una potenza perversa e distorta - Satana, il diavolo, l’avversario di Dio, che ha sempre combattuto contro Dio, che si dà da fare per confondere il mondo. Questo potere gli è stato concesso con lo scopo di confondere il mondo, per essere il dio di questo mondo. È questo che ci vien detto nel Libro di Corinzi. Il mondo è ignaro del fatto che è spiritualmente prigioniero. Non sa cos’è successo.

Che enorme benedizione l’esser stati liberati da quelle cose, di non essere in prigionia. Quanto amiamo ciò che Dio ci ha dato? Amare la verità è amare Dio Onnipotente. La misura in cui amate la verità è la misura in cui amate Dio Onnipotente, perché questa è Dio! Spero lo capiamo. È Dio. Essa rivela la mente di Dio, la parola di Dio. È questo che dice di Cristo, che era la parola di Dio fatta carne. Non comprendiamo la grandezza della mente che era in lui, quella mente in cui dimorava il Padre, Dio Onnipotente.

Lui morì perché noi si potesse avere l’opportunità di avere la parola in noi, nelle nostre menti, nel nostro essere. Abbiamo la dimora della mente di Dio nella verità che Egli ci ha dato. Essa rivela il modo di pensare di Dio. Rivela chi Lui è. È bellissimo! Più comprendiamo quelle verità, il modo che fanno parte di un tutto, come tutte quante hanno uno scopo come parte di un piano è la cosa più sbalorditiva e incredibile che un essere umano possa mai sperimentare. Davvero lo è. Non potete sperimentare nulla di più grande.

La cosa più importante non è nelle cose fisiche che possiamo sperimentare in questa vita. Dato che Dio ci ama, Egli ci ha dato molte cose che possiamo godere. Ci ha benedetti nell’essere circondati da grande varietà, colore e bellezza, cose che Dio ha messo qui per il nostro

godimento, ma questo non è nulla quando messo a confronto a ciò che è davanti a noi. Non è nulla in paragone a ciò che abbiamo quissù, nella mente.

Non portiamo questo corpo con noi alla morte. Fu inteso che questo corpo fosse qui per un tempo e quando è finito è finito. Esso non è importante nello schema delle cose; è solo importante come veicolo, come portatore della mente, in cui ha luogo qualcosa di importante e di significativo nella vita. È proprio così. Quando questo corpo è finito, è finito. Se poi avete vissuto in un modo corretto con Dio in voi, vi attende una vita spirituale ed eterna. Non abbiamo idea cosa ci attende al di là di questa vita.

Dico queste cose perché a volte non apprezziamo le ricchezze che ci sono state date. Non dobbiamo inorgogliarci per queste ricchezze come successe con Laodicea, dopo la fine dell’Era di Filadelfia. È questo che può succedere nelle vite delle persone, possono inorgogliarsi di quanto “io” vedo, quanto “io” so, e prima di renderci conto crediamo di poter vedere qualcosa di diverso, vediamo qualcosa che il Sig. Armstrong non ha visto. “Oh, caspita, la Pasqua nel 15° giorno. Questo sì che è interessante.” Sparatemi. Vale farlo, perché quando uno va in quella direzione ha gettato tutto al vento. Viene gettata al vento la mente di Dio, la parola di Dio, la verità di Dio, la benedizione di avere un rapporto con Dio, la benedizione della dimora dello spirito di Dio nella vostra mente. Tutto questo per aver scelto qualcosa di diverso, per aver dimenticato come Dio ha lavorato nella vostra vita. Siamo provati in molte cose, non è così?

Stiamo attraversando cose che sono uniche per noi in questo momento. Ho pensato: “Cos’altro mai possiamo ancora fare? E di che beneficio sarebbe per la gente? Della pubblicità? A che scopo? Scrivere qualcosa di diverso? A che scopo? Ci saranno comunque dei sermoni più avanti su questo.

Ho molto da dire ma rimane poco tempo. Forse ci sarà una *5° Parte*, non lo so.

Ripeto, siamo molto benedetti ma qualche volta ci montiamo la testa. Come ho detto, guardate cosa accadde a Laodicea, arrivò a credersi così importante, facendo affidamento su se stessa sul modo di usare la parola di Dio. È proprio questo che è accaduto nel mondo. Hanno usato la parola di Dio mettendoci la propria interpretazione. Se le cose non hanno base nella verità della Chiesa, si finisce con aggiungere ogni tipo di spazzatura a quello che viene letto nella Bibbia. È questo che succede. La gente ha una propria prospettiva su ciò che viene detto, quando in realtà non ha la più pallida idea.

Stavo pensando, sarebbe una gran bella cosa poter mettere una presentazione di 10 minuti su YouTube su questa cosa qui [la croce], per dire che Cristo non morì su una croce. La reazione sarebbe: “Questa gente è matta! È scema nel criticare un'icona in questo modo.” Sì, nel criticare un'icona che viene rispettato senza comprendere affatto. Vorrei dire: “Semplicemente rimuovete quei due pezzi e che vi rimanga solo un palo, perché è così che morì.” Ti odierrebbero al punto di non ascoltare un'altra parola. Spero capiate cosa sto dicendo.

Aspettiamo per quando sarà il momento in cui Dio deciderà di portare questo mondo all'umiltà. Questa è l'unica soluzione. Negli ultimi anni Dio ci ha riportati ripetutamente alla realtà che questo mondo deve attraversare un periodo orribile. Il mondo deve essere portato all'umiltà perché non c'è nessun altro modo di salvare questa terra, di salvare l'umanità. Non c'è alcun altro modo, se non precisamente come Dio dice che accadrà. È una cosa orrificante, ma è bellissimo comprenderla. Sapete bene come le cose andrebbero a finire, dato sufficiente tempo, se Dio non dovesse intervenire.

Quello che fanno con la tecnologia fa paura. Intelligenza artificiale. Avete visto certe cose sulla TV? Le cose perverse che la mente umana ha il potenziale di compiere in modi diversi fanno paura. C'è in giro della roba che fa paura, perché dove si andrebbe a finire con ciò che l'uomo farebbe? Spero vi sia chiaro.

Quindi **Ezechia ebbe immense ricchezze e onore**. Possiamo vedere in questo resoconto che s'innorgogli in questo, ma dovremmo poter vedere noi stessi perché siamo tutti spiritualmente colpevoli in queste cose. A causa della nostra natura umana siamo stati tutti colpevoli, in momenti diversi, di non aver fatto tesoro, di non aver amato ciò che Dio ci ha dato. Ci dedichiamo quindi di poter vedere queste cose, di crescere in questo, nel chiedere a Dio di aiutarci, di rivelare queste cose in noi in modo di poter sbarazzarcene. Come un blocco di marmo che viene scalpellato per dargli una forma. Sapete cosa? Prendi un grosso martello da fabbro e colpisci le parti che devono essere rimosse. Non m'importa quanto possa far male, fallo! Riducimi al punto che possa vedere come dovrei essere. Plasmami e modellami nella Tua immagine, in quella di Giosuè. Fallo. Qualsiasi cosa debba attraversare, così sia. È questo che dovrebbe essere nella nostra mente e cuore. "Voglio sbarazzarmi di ciò che contraddice, che interferisce con, e che resiste lo spirito, l'essere, la mente di Dio." E così Dio lo fa, con nostra gratitudine, quando invociamo il Suo aiuto in questo.

Dice, **e onore**. Essere un re, a capo di una nazione, con ricchezze a disposizione e la lode della gente, tutto questo può cominciare ad inorgogliare, a conferire un senso d'importanza. Dovete odiare queste cose, anche se doveste vederne una minima traccia nella vostra vita, perché se le vedete e mettono giù le radici... Questo ha distrutto molte persone. Sono molte le persone che hanno fatto delle scelte sbagliate a causa di queste cose. È così che si arriva a credersi importanti e a fare le scelte sbagliate. C'erano quelli che avevano visto qualcosa che era nuova, qualcosa di diverso. "Oh, vedo questo..." Laodicea era piena di questa immondizia. E per questo che ci fu l'Apostasia e tanta confusione. È per questo che tanti ministri avevano tante idee su cose diverse e non insegnarono fedelmente... Devo riformulare quello che ho appena detto, perché in effetti insegnavano fedelmente ciò che fu loro insegnato alla sede centrale, ma non fu insegnato dal Sig. Armstrong. I loro insegnanti erano degli evangelisti che erano già usciti dai binari, che erano già stati separati dallo spirito di Dio. Erano ancora lì, ad insegnare, ma i ministri non conoscevano il loro cuore, il loro modo di pensare, non sapevano che non erano parte della Chiesa di Dio perché Dio non l'aveva ancora rivelato al punto che lo ha fatto ora. Oggi una mera traccia sarebbe notata immediatamente. Questo fa vedere che c'è stata crescita nella Chiesa di Dio, e che allora non avevamo l'abilità di affrontare tali situazioni. Non veniva

notato. Suppongo che, a meno che uno l'abbia vissuto, non è qualcosa che viene captato così rapidamente.

Continuando: ***Egli si fece depositi per argento, oro, pietre preziose, aromi, scudi, e per ogni genere di oggetti preziosi, magazzini per i prodotti di grano...*** Ora, non c'è niente di male con queste cose in se stesse. Sono buone per una nazione. Ma è l'impatto che possono avere sulla mente se non state in guardia, se non state attenti su come pensate nel loro riguardo. ... ***magazzini per i prodotti di grano vino e olio, stalle per ogni genere di bestiame e ovili per le pecore. Inoltre si costruì città ed ebbe un gran numero di greggi e mandrie, perché Dio gli aveva dato grandissime ricchezze.*** Gli aveva dato grandi possessioni. Non c'era nulla affatto di male.

A volte con queste cose in mente alcuni criticavano il Sig. Armstrong: "Oh, questa famiglia sta soffrendo e fatica a sfamare i figli, ma deve pagare le decime." Mi dispiace, ma certe cose del genere mi facevano salire il sangue alla testa. Dio ci dà ogni cosa e richiede solo un poco. Sì, dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere. Dobbiamo lavorare sei giorni invece di sette. Non lavoriamo nei Giorni Santi. Il dieci per cento di ciò che guadagnamo lo diamo alla Chiesa di Dio. Un altro dieci per cento lo risparmiamo. In passato, ogni terzo anno, nel ciclo di sette anni, cioè due volte in sette anni, veniva dato un altro dieci per cento. E veniva fatto! È una bella cosa quando si obbedisce a Dio, quando si serve Dio, e Dio benedice.

Ricordo quando fu costruita la casa dedicata a Dio, l'auditorio, che richiese molto denaro. Ero allora spiritualmente piuttosto giovane nella Chiesa, ma sentii dei commenti tipo: "Beh, Dio sta cercando di fargli vedere..." Una critica per le spese fatte. Fu chiesto alla gente di Dio di sacrificare per partecipare nel progetto. Sapete una cosa? Questo libro è pieno di esempi nei quali fu chiesto alle persone di sacrificare nel dare qualcosa. Ezechia lo fece a suo tempo. Diversi chiesero: "Se volete partecipare a contribuire verso il tempio, la scelta è vostra, sta a voi decidere, ma ve lo chiediamo." Il Sig. Armstrong chiese e le persone diedero. Alcuni presero prestiti per dare. Lo feci anch'io. Era un modo di pensare da parte di coloro che volevano dare. Si desiderava di dare del sostegno perché era qualcosa che l'apostolo di Dio aveva chiesto. Era eccitante.

C'erano quelli che dicevano: "Ma non c'è bisogno di fare qualcosa di talmente bello. Non c'è bisogno di... Dio sta cercando di..." Veniva tirata la cinghia in certe cose. Con la costruzione dell'auditorio ed il costo associato, alcuni conclusero (credo alcuni anche nel ministero) che Dio stava cercando di far capire al Sig. Armstrong che non avrebbe dovuto costruirlo. Hmmm. Credo che se Dio stava cercando di far capire al Sig. Armstrong qualcosa, che lui, come apostolo di Dio l'avrebbe capito.

In tutto questo si ritorna alla mente, sul nostro modo di pensare verso Dio, verso la Sua Chiesa e su come Egli opera. Penso a certe cose che la Chiesa ha attraversato in passato. Ma la gente crede quello che vuol credere. Bisogna stare attenti per non innalzarsi d'orgoglio in ciò che uno ha. Questo fu il caso con alcuni. "Io mi trovo alla sede e non a Bricket Wood [l'università in Inghilterra]. No, non sono a Big Sandy... [l'università nel Texas]. A Big Sandy c'è molta sabbia.

Lavoro/studio alla sede [Pasadena, California] dove Dio sta operando.” Credete che queste cose non sono successe? C’erano persone che si esaltavano. “Sono alla sede e ho occasione di vedere spesso il Sig. Armstrong. Lavoro negli uffici esecutivi, proprio accanto a quell’edificio! Sono importante; non lo vedi?” Pensare che effetto questo ha avuto sulle persone. Patetico. Patetico -patetico. È una grande benedizione quando Dio fa vedere dov’è l’orgoglio e che deve essere rimosso, che non possiamo ritenerlo nella mente, nel nostro essere.

Ecco perché dovremmo imparare a odiare certe cose che si oppongono a Dio, che operano contro la mente di Dio e contro la Sua parola. È una cosa bellissima perché non è fino a quando odiamo ciò che fa parte del male che lotteremo contro esse, che staremo in guardia contro esse come dovremmo fare. Dobbiamo imparare a odiare ciò che è di malvagio, che è male, per poter cambiare, in modo che la mente possa cambiare. Non è sufficiente pensare: “Bene, osserverò il Sabato, pagherò le decime,” col fine di conformarsi alle altre persone. Non ci si può semplicemente conformare con le leggi di Dio. Lo dico perché ci sono persone che hanno fatto così. “Se mi conformo allora faccio ciò che devo fare.” No, si tratta di molto più di questo!

Uno non si conforma con le leggi date da Dio. Si arriva ad essere d’accordo con le leggi e a odiare qualsiasi cosa che le oppone, che è in contrasto con le leggi. È questa la conversione della mente. Il conformare non cambia il modo di pensare. Conformarsi non cambia la mente. Andare ai servizi del Sabato o dei Giorni Santi o pagare le decime non fanno niente in se stesse se si tratta di conformarsi alla legge di Dio. Qualcosa deve aver luogo quissù, dove possiamo comprendere e quindi essere d’accordo con le decime, con il Sabato, con le leggi di Dio, con la parola di Dio, con il piano di Dio e le verità di Dio. È questo che deve aver luogo nella mente.

Fu Ezechia stesso a chiudere la sorgente superiore delle acque di Ghihon e a incanalarle in basso al lato occidentale della città di Davide. Ezechia riuscì in tutte le sue imprese. Di nuovo, il suo cuore s’inorgogli a causa della sua grandezza, delle sue ricchezze, dell’onore dimostrato nei suoi confronti come re e per certe cose che stava vivendo, alcune delle quali sono elencate.

2 Re 20 parla delle ricchezze, del regno che era stato consolidato rapidamente e di tutte le ricchezze che Dio gli aveva dato. Ne faccio menzione perché le ricchezze in se stesse non sono un male, ma ciò che può nuocere è il modo di pensare, a seconda di ciò che vi viene dato lungo il corso della vita. Dovete stare attenti di non paragonarvi alle altre persone per quello che possedete, di non innalzarvi. È questo che succede la maggior parte delle volte con gli esseri umani.

2 Re 20:12 – In quel tempo, o meglio detto, in realtà, Dopo quel tempo, come la frase dovrebbe letteralmente dire, Berodak-Baladan, figlio di Baladan... Faccio ora menzione di questo perché forse alcuni di voi avete visto in Isaia 39 il nome Merodac. Si tratta della stessa persona. Comunque, il ***re di Babilonia, mandò lettere e un dono a Ezechia, perché aveva sentito che Ezechia era stato ammalato. Ezechia diede udienza agli inviati e mostrò loro tutta la casa del suo tesoro.*** Di nuovo, questi ambasciatori erano venuti a chiedere a causa della meraviglia che era stata fatta in quella terra. La narrazione ora continua. ... ***e mostrò loro tutta la casa del suo tesoro: l'argento, l'oro, gli aromi, gli oli finissimi, tutti i recipienti di valore e tutto ciò che si***

trovava nei suoi magazzini. Non ci fu nulla nella sua casa e in tutti i suoi domini che Ezechia non facesse loro vedere. Non fu una buona idea. Non stava in guardia, come avrebbe dovuto fare. Fu un gesto pericoloso quando si considera come la gente tende a pensare in questo mondo. Era quasi un invito: “Vedete cosa posseggo? Dovreste venire e prenderlo.” È proprio questo che alla fine accadde. Di nuovo, non fu una buona idea far vedere tutte quelle cose. Era l’inizio di un processo, del suo orgoglio nel far vedere ad altri quello che aveva. Cadde nella trappola della natura umana, cosa che spesso accade a noi.

Ognuno di noi è caduto nella trappola della natura umana perché non siamo ancora stati liberati totalmente dalla schiavitù, da una mente egoistica, dalla mente da cui vogliamo essere liberati. È un processo che dura una vita. Persino alla fine, quando Dio dice, “Ora ti conosco,” non siamo ancora liberi. Non siamo ancora liberi perché ci sono cose che continueranno ad accadere, cose delle quali ci dovremo pentire. È così perché siamo esseri carnali, con un brutto egoismo. Questo egoismo può col tempo essere scalpellato in modo da ridurlo sempre più, ma ogni tanto troverete un pezzo che deve essere scalpellato, ma che ora non vedete. Non arriverete mai alla perfezione fin quando non sarete cambiati.

Versetto 14 – Allora il profeta Isaia si recò dal re Ezechia e gli disse: Che cosa hanno detto quegli uomini? Già lo sapeva. È per questo che fece la domanda. **E da dove sono venuti a te?** Perché andò da Ezechia? Perché fu mandato da Dio. È così che Dio opera. A volte viene chiesto: “Come l’hai saputo? Come hai saputo che stavo per...” È lo spirito di Dio. Si tratta di ciò che Dio plasma e prepara. È qualcosa che Dio dà.

Vediamo che Isaia lo sapeva. “Che cosa hanno detto quegli uomini e da dove sono venuti a te?” **Ezechia rispose: Sono venuti da un paese lontano, da Babilonia. Isaia disse: Che cosa hanno visto in casa tua? Ezechia rispose...** Questo fa parte di un processo. Dio gli stava facendo vedere qualcosa che non avrebbe potuto vedere se non per quello che Isaia stava dicendo. Con le parole di Isaia cominciò un lento processo, messo insieme ad altre cose che ebbero luogo, che permise ad Ezechia di cominciare a vedere se stesso. Queste cose dovevano esser portate alla luce. “Cos’hai fatto? Cos’hai detto?” Sapeva che era stato mandato da Dio.

Che cosa hanno visto in casa tua? Ezechia rispose: Hanno visto tutto ciò che si trova in casa mia; non c’è nulla nei miei magazzini che io non abbia fatto loro vedere. Ciò che fu bene è che disse la verità. Non cercò di nascondere nulla, perché tipicamente, in una situazione simile, quando viene posta una domanda la reazione è: “Beh, è andata così...” Non sempre diamo tutti i fatti. Dio a volte non ci può aiutare se non viene detta tutta la verità. Il desiderio di Dio è di aiutarci, non di farci del male. È di portare certe cose alla superficie in modo di poterle vedere. Dio già le sa, è solo che noi dobbiamo poter arrivare a vederle in modo da poterle indirizzare e apportare dei cambiamenti alla nostra vita. È quindi bene essere totalmente aperti. In questo modo Dio può lavorare con noi più rapidamente.

Versetto 16 – Allora Isaia disse a Ezechia: Ascolta la parola dell'Eterno: Ecco, verranno i giorni, quando tutto ciò che si trova in casa tua e tutto ciò che i tuoi padri hanno accumulato fino al giorno d'oggi, sarà portato in Babilonia; nulla sarà lasciato, dice l'Eterno. Potente, ciò che fu

detto qui. Si avvererà. Accadrà. Hai fatto loro vedere le ricchezze. Dio ha un piano ed un proposito in ciò che avrà luogo. Possiamo leggere su queste cose al tempo di Daniele, dopo che furono fatti prigionieri e portati in Babilonia. Possiamo poi leggere più tardi in Esdra e in Neemia quando cominciarono a fare ritorno e a ricostruire parit di Gerusalemme, anche intorno al tempio e le mura della città.

Faceva tutto parte del piano di Dio. Queste cose non sono una coincidenza. L'impero babilonese non fu una coincidenza, come non lo è stato il sorgere e la caduta dei vari imperi. Dio ha un piano che Egli sta portando a compimento, e come parte del piano permette che le persone facciano varie cose. In questo caso qui, Dio stava lavorando con Ezechia secondo un disegno. Ezechia fu chiamato perché Dio lavorasse con lui. Che cosa meravigliosa quando venite chiamati e Dio lavora per plasmarvi, quando ci dà le opportunità per diventare un prodotto finito.

Isaia gli disse cosa sarebbe successo, in accordo con le parole di Dio. Ciò che hai fatto non è stato saggio. È stato sciocco e devi essere consapevole di cosa accadrà. ***Nulla sarà lasciato, dice l'Eterno.***

Inoltre alcuni dei tuoi figli, che saranno usciti da te e che tu avrai generato saranno presi e diventeranno eunuchi nel palazzo del re di Babilonia. Non è una storia piacevole ciò che Dio avrebbe permesso, ciò che Egli avrebbe fatto. Ci sono cose che Dio realizza per mano d'altri per insegnare delle lezioni agli esseri umani.

Che lezione importante si può trarre da tutto questo? Dio usò un'intera nazione per fare il punto che i Sabati di Dio, i Suoi Giorni Santi e la Sua parola non devono essere trattati con mancanza di rispetto. Gli esempi dati sono fisici, ma noi dobbiamo imparare spiritualmente da questi. Non dobbiamo contaminare queste cose. Gli ebrei hanno ritenuto la loro identità perché non hanno dimenticato questi giorni. Non li hanno sempre osservati correttamente. Più tardi fecero ancor peggio, come con il Seder e la Pasqua dell'Eterno e vari Giorni Santi. Ma per quanto riguarda il Sabato, nel loro intimo hanno cercato di preservarlo come dato nell'Antico Testamento. Non fu mai per loro una cosa spirituale; è sempre stata una cosa fisica.

Le altre tribù furono portate in cattività perché cambiarono tutto. Cambiarono i tempi, eccetera. Gli ebrei hanno preservato i tempi corretti ed è per questo che non hanno perso la loro identità. Questo lo capiamo. Sono lezioni che possiamo imparare col fine di preservare la nostra identità come Chiesa di Dio. Noi apparteniamo a Dio. Siamo la Sua gente. Siamo il tempio di Dio. Dio dimora in noi. Fantastico! Coloro che contaminano, come fecero loro, vanno in cattività. È questo che accadde; furono portati in Babilonia.

Dio quindi fece uso di una nazione intera per fare il punto. Poi fu fondata la Chiesa e questi esempi diventano più affinati col passar del tempo. Impariamo sempre di più ciò che Dio sta facendo ed il modo in cui lavora con noi.

Ezechia rispose quindi a Isaia: La parola dell'Eterno che tu hai pronunciato è buona. Egli infatti pensava: Non sarà forse una bella cosa, se ci sarà pace e sicurezza durante la mia vita?

Alcuni potrebbero veder questo in una luce negativa, ma in realtà non è così. Ezechia sapeva che sarebbe accaduto a loro. Stava arrivando al punto di poter vedere certe cose, eppure c'era del bene nel mezzo di tutto questo male, perché: "Questo accadrà a Giuda, ad alcuni dei miei discendenti, ma per il momento stiamo essendo benedetti. È una cosa buona." Fu così per il modo che si comportò in tutto questo.

Cosa ebbe luogo? Cominciò a vedere se stesso e si pentì. Che cosa meravigliosa che Dio ci benedice con la capacità di pentirci. Si era inorgogliato e cominciò a vederlo, odiando e vergognandosi di ciò che vide. Lui ed il popolo si pentirono.

Il resto delle gesta di Ezechia e tutte le sue prodezze, e come egli fece il serbatoio e l'acquedotto, mediante il quale condusse le acque nella città, non è scritto nel libro delle Cronache dei re di Giuda? Abbiamo letto su questo. Poi Ezechia si addormentò con i suoi padri, e al suo posto regnò suo figlio Manasse. Ci furono delle cose terribili che poi colpirono Giuda.

È una storia incredibile che ebbe luogo nella vita di Ezechia, qualcosa che dovette attraversare. Dio lo abbandonò e gli permise di sperimentare certe cose della natura umana – di innalzarsi d'orgoglio per chi lui era, per l'onore ricevuto, per le ricchezze e via dicendo. Alla fine riuscì a veder se stesso in parte e cominciò a cambiare, a indirizzare qualcosa nella sua mente, nella sua vita, che altrimenti non avrebbe potuto fare in nessun altro modo. Non è qualcosa di facile quando si attraversano prove e difficoltà.

Dopo tutta questa storia sulla vita di Ezechia, sarebbe bene ora concentrarci su certe cose che furono dette. Devo qui fare un passo indietro. (Ho messo questi appunti in un ordine sbagliato e non riesco a trovare una delle pagine. Eccola qui. Ho messo le cose proprio fuori ordine. Se avete sentito dire certe cose con a volte un'enfasi diversa, è stato per una ragione.)

Di nuovo, ci sono delle storie incredibili da cui imparare certe cose, ma voglio leggervi di nuovo cosa fu detto perché è bene selezionare certe diverse lezioni da cui imparare...se posso trovare il punto preciso.

Ricordiamo l'esempio dato, dove dice che "Ezechia non corrispose secondo il favore dimostratogli." La parola "corrispondere" avendo a che fare con "rendere o ripagare" Penso alle cose che a volte succedono nella nostra vita e quando arriviamo al punto in cui ci pentiamo di vari peccati e Dio ci benedice, reagendo poi in un modo in cui dovremmo sempre reagire. Questo viene messo in risalto in parte della storia, come pure in altri esempi.

Voglio comunque rileggere questo, un buon esempio per illustrare come la parola "rendere o ripagare," usata in quest'esempio perché è questo che in passato è stato usato per giudicare Ezechia negativamente. "Guardate cosa fece Ezechia. Non corrispose al beneficio a lui fatto." Fu così perché Dio lo abbandonò e lui cedette alla sua natura umana. Ma ciò che era stato omesso dal contesto è che si pentì. Si pentì. Questa è una parte importante della narrativa perché Dio

concede il pentimento a noi tutti. È l'unico modo che possiamo ottenere la vittoria perché ci sono tante cose sbagliate nella nostra vita, non importa da quanto tempo siamo nella Chiesa di Dio. C'è ancora tanto in noi che può essere affinato più e più, che può essere cambiato perché questa natura carnale sarà sempre con noi.

Che cosa meravigliosa poter far parte di un processo in cui Dio continua a lavorare con noi, a cambiare il nostro modo di pensare per arrivare ad una maggior unità con Lui..

2 Cronache 6:30 - tu ascolta dal cielo, il luogo della tua dimora e perdona; e rendi, dai, ripaga, o restituisci **a ciascuno secondo la sua condotta, tu che conosci il cuore di ognuno.** Facciamo quindi affidamento in Dio che ci riveli cosa c'è nel nostro cuore. Viene fatto mediante le cose che attraversiamo, proprio come fece con Ezechia, gli rivelò cosa c'era nel suo cuore. Quando Dio gli disse che sarebbe morto, lui non reagì nel modo corretto quando Dio gli concesse altri quindici anni di vita. Cedette al suo orgoglio, ma appena Dio gli rivelò questa realtà, Ezechia si pentì. Che grande cosa. Riprese a vivere nel modo corretto, ritornando nuovamente a Dio con un atteggiamento corretto. Quindi Dio farà in modo che siamo giudicati, che paghiamo secondo ciò che facciamo ed il nostro modo di rispondere nei Suoi confronti.

Ci sono esempi di questo tipo anche nel Nuovo Testamento, esempi che in sostanza dicono che Dio renderà ad ogni uomo secondo le sue azioni. Ma anche qui entra in gioco il pentimento. Se ci pentiamo, allora veniamo benedetti, grandemente benedetti.

2 Cronache 32:31, leggiamo di nuovo questo per vedere come viene espresso. **Ma quando i capi di Babilonia gli inviarono messaggeri per informarsi del prodigio che era avvenuto nel paese, Dio lo abbandonò...** Con questa parola vien detto che Dio si ritirò da lui totalmente. Non gli diede alcun aiuto in quel momento perché doveva essere stabilito: "Cosa farai con... Cosa faremo con la verità che Dio ci ha dato? Alcuni di voi sapete quando cose di questo tipo sono successe, mentre alcuni di voi non ne siete consapevoli, perché impariamo nel corso della nostra crescita. Ma ci sono volte che questo succede, che Dio ci permette di essere messi alla prova per vedere come agiremo.

Nella Chiesa di Dio abbiamo vissuto molte di queste esperienze, partendo dal 2008, esperienze che hanno aiutato nel plasmare cose in noi che se non le aveste vissute non avreste il modo di pensare che è in voi oggi. È proprio così. È in questo modo che Dio lavora con la mente, che opera con noi per affinarci.

Veniamo messi spesso alla prova. **Geremia 17:10 – Io, l'Eterno, investigo il cuore...** Dio ci permette di fare varie cose. Permette che le cose salgano alla superficie, e dice che investiga il cuore. Ci sono poi volte che abbiamo ricevuto il Suo aiuto, ma poi si ritira, ci abbandona per vedere come agiamo quando attraversiamo qualche prova. Ho dato la settimana scorsa l'esempio dei due anziani a Toledo. Era arrivato per loro il momento di essere messi alla prova, di dover scegliere: "Cosa farete ora con tutto ciò che vi è stato insegnato, perché ora è arrivato il momento, non più tardi. Non potete posporre la vostra decisione."

Cosa faremo noi con ciò che ci è stato insegnato finora? Purtroppo a volte le persone fanno le scelte sbagliate. Ma Dio investiga il cuore per manifestare queste cose, per renderle chiare in modo che si possa anche imparare da questo processo. Possiamo vedere cosa hanno fatto gli altri quando non hanno risposto correttamente. Questo dovrebbe incutere del timore di poter abbassare la guardia, di non avere Dio nella nostra vita, di non essere in grado di pentirci. A volte arriva il momento quando una persona non può più essere portata al pentimento. Ci sono volte in cui Dio dice: "Non ora. Non ora. Ti è stato dato molto. Cos'hai fatto con ciò che ti è stato dato?" Molti dovranno aspettare per un altro tempo.

Potete immaginare come si sentiranno? È per questo che sono felice quando quella scrittura cominciò a far senso. Essa parla del pianto e stridor di denti. Ci chiedevamo cosa significasse tutto questo. Divenne chiaro col passar del tempo che si riferisce a coloro che una volta avevano la verità e pensare: "Se solo avessi perseverato. Se solo non avessi fatto, quello che sia... Se solo avessi fatto un'altra scelta allora. E ora?"

Non so come potrei esprimermi più chiaramente. Odierei dover vivere in un corpo fisico per cent'anni. Sarebbe molto difficile. Ne ho avuto a sufficienza di questa vita fisica. Non ne voglio più, se capite cosa intendo dire. Non è l'esperienza più bella. Desidero avere una vita diversa, una vita spirituale, di essere in unità totale ed assoluta con Dio. Scelte. Dobbiamo fare delle scelte lungo il percorso.

Dio quindi dice: L'Eterno investiga il cuore. Egli dice, **Metto a prova la mente...** "Metto a prova la mente. In quale direzione andrete? In questo momento dovete andare in questa direzione. Lo farete? La decisione è vostra, non Mia." Questo è in sostanza ciò che Dio ci sta dicendo. Come con quei due anziani. "La decisione è vostra, dovete decidere ora stesso. Cosa intendete dire di aver bisogno di un'altra settimana di tempo? Di un altro mese? Di un altro anno? Cosa intendete dire di aver bisogno di più tempo? In certi casi vi sono già stati concessi dieci, venti, anche trent'anni e non sapete quale scelta fare? Non sapete se rimarrete fedeli a ciò che Dio vi ha dato tramite il Sig. Armstrong o se andrete da quest'altra parte che crede di poter mangiare cibi impuri come aragoste e gamberetti, o qualsiasi altra cosa che volete mangiare. Che potete adorare Dio di domenica e non nel giorno di sabato, nel settimo giorno della settimana? Di poter andare alla Festa dei Tabernacoli in un periodo diverso?" Forse due dei giorni sono nel periodo corretto, mentre degli altri giorni...

È questo che è successo! Certi gruppi ebbero dei giorni (anche quello dei due anziani) della Festa dei Tabernacoli, tanto per cominciare, perché "Non vogliamo rimuovere da loro tutto quanto in un solo colpo. Lo faremo un poco alla volta." Penso a ciò che fece il re di Israele quando si separò da Giuda. Cambiò i tempi. Fu la stessa cosa e fu lo stesso essere dietro a tutto questo, un essere che ha la capacità di influenzare la mente umana per ingannare, per allontanare di più le persone da Dio. Scelte difficili? Non dovrebbero esserlo.

Dovremmo sapere in anticipo quale sarà il nostro modo di agire quando Dio ci mette alla prova. È alla verità che rimango fedele. È la verità che Dio ha dato che è la nostra forza, perché è Dio, la mente di Dio, è la parola di Dio, la via di Dio, il Suo modo di pensare. Questo è il modo in cui

voglio pensare sempre di più per essere in unità con Dio. Che cosa bellissima pensare di più come pensa Dio. Siamo individui diversi ma dobbiamo imparare a pensare nello stesso modo. Dio ci aiuta tramite il potere del Suo spirito santo ad arrivare in unità con il Suo modo di pensare. Solo il Suo modo di pensare è vero e corretto. Solo Dio è veritiero e giusto. Ogni altro modo di pensare è totalmente fuori rotta e causa solo miseria, dolore e sofferenze nella vita. Non conduce alla pace. È la via del dramma, dramma, dramma. Per avere la pace dobbiamo essere in unità con Dio e pensare come pensa Dio. In altre parole, dobbiamo scegliere di essere in accordo con Dio.

Sono molte le persone che non saranno mai d'accordo con Dio. Non stiamo parlando di poche. Potrebbero essere molte di più di quanto abbiamo creduto in passato, persone che sceglieranno qualcos'altro. Che cosa orribile.

Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni. Potrebbe essere bene o male, dipende dalla scelta fatta.

1 Pietro 4. Versetti familiari ma vanno insieme ad alcune delle cose che abbiamo attraversato, per comprendere un processo su come Dio lavora con noi, su come Dio lavorò con Ezechia, su come fu benedetto Ezechia quando tutto è detto e fatto perché fece le scelte giuste e condusse anche il popolo al pentimento.

1 Pietro 4:12 – Carissimi, non vi stupite per la prova di fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano. Però a volte quando le cose non vanno a modo nostro, la reazione è: "Dov'è Dio? Perché devo attraversare questo? Perché devo aspettare ancora qualche anno? Perché devo aspettare un altro anno? Perché...? Perché non si sono avverate queste cose? Non è una cosa saggia affrontare Dio con questo. È una questione di seguire Dio e Dio ci condurrà dove Dio ci condurrà a Suo tempo. Si deve sempre ritornare alla domanda: in cosa credo? Qual è la verità? Come pensa Dio? Dov'è la Chiesa di Dio? Come faccio a saperlo io? Come sapete voi che questa è la Chiesa di Dio? Lo sapete dalle verità che Dio vi ha dato, tutte le cose dichiarate come verità, più una.

Credete che le prove siano terminate? Credete che non sarete messi alla prova? State attenti. State attenti. State in guardia perché si riduce sempre alle scelte fatte e a ciò in cui credete. Non in ciò che crede qualcun altro, ma in cosa credete voi? Di cosa siete convinti nel vostro cuore e nella vostra mente e nel vostro rapporto con Dio Onnipotente? Spero non si debba attraversare ancora molte cose ma alcuni dovranno ancora attraversare certe cose perché state essendo plasmati e modellati. Alcuni hanno attraversato tutto il necessario. State in guardia perché nulla ci è dovuto. Si riduce a cos'è che amiamo? Cosa amate voi? Qual è per voi la cosa più importante nella vostra vita? È forse qualcos'altro, qualche altra idea, qualche altra credenza? Che cosa? Bene, queste sono le cose in cui veniamo provati.

Dio deve essere al primo posto nella nostra vita, nel nostro modo di pensare. Non solo con le parole ma con ciò che è quissù.

Quindi, **non vi stupite per la prova di fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano.** “Perché sta succedendo? Perché? Perché? Dov'è Dio? Perché devo attraversare questo?” Tenete a mente Ezechia. Non dimenticate che ci sono volte in cui Dio ci permette di attraversare certe cose per aiutarci, perché, in sostanza, attende che venga presa una decisione. Cosa decidi di fare in questo caso? Non ti obbligo a prendere una decisione. Sta a te decidere. Cosa vuoi? Cos'è che TU vuoi? La scelta è nostra, è mia.

Ciò che ha luogo nella mia vita è per scelta mia. È lo stesso per voi. È come quando ci arrabbiamo per qualche ragione e diamo la colpa a qualcun altro. No, no, no, no, no! Siete voi! È perché scegliete di arrabbiarvi. Siete voi a scegliere di diventare infelici. Potete scegliere di essere di buon umore o di malo umore quando capita qualcosa. Sta a voi decidere come reagire nella vita. Le scelte sono vostre. Nulla è la colpa di qualcun altro. Nessuno vi impone di reagire in un certo modo. Veramente. Sì, ci sono cose intorno a noi che possono avere un impatto, ma è il vostro modo di reagire che conta, il vostro modo di pensare. Se Dio è al primo posto farete certe cose, la più importante tra queste è di pentirvi e desiderare uno spirito d'umiltà davanti a Dio.

Quindi, non crediate sia qualcosa di strano quando succedono certe cose, **ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi...** Vedete che fa parte delle sofferenze, del sacrificio? Nelle cose che a volte attraversiamo dobbiamo decidere di sacrificare parte di noi stessi. Ci sono cose a cui dobbiamo rinunciare, smettere, o da cui dobbiamo distanziarci, qualunque cosa possa essere nella vita, col fine di rimaner fedeli a ciò che veramente stimiamo. Dio. ... **ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella manifestazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Se siete vituperati per il nome di Cristo, beati voi, poiché lo spirito di gloria e lo spirito di Dio riposa su di voi; da parte loro egli è bestemmiato, ma da parte vostra egli è glorificato.** In altre parole, scegliamo noi come vivere la vita. Gloria significa aver lo spirito di Dio all'opera nella nostra vita. È la gloria di Dio. È la mente di Dio. È la vita di Dio. È l'essere di Dio che siamo benedetti di condividere. Noi riceviamo di questa gloria di Dio nella nostra vita quando scegliamo di viverla. È qualcosa di stupendo che le altre persone intorno a voi non possono vivere. Non possono sperimentarlo. Non possono sperimentare la comunione che noi abbiamo l'uno con l'altro, e con Dio, durante il Sabato. Noi possiamo aver comunione con la verità, con la parola di Dio, con la mente di Dio, con l'essere di Dio.

1 Corinzi 3:11 – poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Giosuè il Cristo. È su questo che costruiamo. Questo dice molto, ma cosa viene inteso con questo? Nessun altro fondamento. Vuol dire che qualsiasi cosa che viene costruita deve venire da lui. Cristo è a capo della Chiesa, e come opera lui nella sua Chiesa, nel Corpo di Cristo? Queste sono cose molto fondamentali, ma sono molte le persone che nel corso del tempo le hanno perse. L'Apostasia rivela in modo molto chiaro ciò che può succedere con migliaia e migliaia di persone.

Ora, se uno costruisce sopra questo fondamento con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, stoppia, l'opera di ciascuno sarà manifestata. Mi piace tanto questo esempio perché fa vedere che tutti costruiremo – beh, se costruiamo. Perché giustamente dice: “Se uno costruisce.” A volte ci sono persone che nemmeno costruiscono. Non si preoccupano di costruire nulla.

Qui ci vien fatto vedere che ci sono diversi materiali con cui si può costruire. Dio rende chiaro che qualsiasi cosa noi facciamo, o non facciamo, sarà reso manifesto. È questo che è successo nella Chiesa di Dio, specialmente cominciando dal 2012 al 2013, in ciò che ha avuto luogo nel tempio. Dio ha reso chiaro ciò che ha avuto luogo, e che tuttora sta avendo luogo è la purificazione ed il rafforzamento del tempio. Ciò che Dio sta facendo è una cosa bellissima perché il Corpo, il tempio, viene rafforzato, e quello che in realtà non fa parte d'esso, che non fa da sostegno, Dio dice chiaramente: “Questo non lo stimi? Non stai costruendo come dovresti.” Ognuno di noi deve contribuire.

A volte non riconosciamo quanto sia importante il nostro modo di pregare, e per cosa preghiamo, se preghiamo per gli altri e per le cose che stanno attraversando nella vita. Questo è secondo il nostro interesse e la nostra cura verso l'un l'altro nel Corpo, verso tutto il tempio.

Poi dice: ***l'opera di ciascuno sarà manifestata.*** Dio porterà le cose alla superficie attraverso le prove nella nostra vita. Quando veniamo provati con il fuoco, a volte Dio si tira indietro. “Cosa deciderai di fare? La scelta è tua. Non ti ispirerò nella scelta da fare. Non ti darò un quadro chiaro della situazione perché ti è ormai stato dato da anni. Lo dovresti poter vedere. Lo vedrai se fai ciò che dovresti fare, se stai costruendo correttamente.” La scelta è nostra e possiamo solo incolpare noi stessi. A volte si arriva a questo punto, come fu con Ezechia, stava a lui scegliere, non a Dio. “Cos'è che vuoi, Ezechia? Cos'è importante per te?”

... l'opera di ciascuno sarà manifestata, perché il giorno la paleserà; poiché sarà manifestata mediante il fuoco, e il fuoco proverà quale sia l'opera di ciascuno. Se l'opera che uno ha edificato sul fondamento resiste, egli ne riceverà una ricompensa... Vediamo di nuovo che dobbiamo edificare. Dobbiamo scegliere di costruire. Dobbiamo scegliere di essere parte di una costruzione, di una creazione che Dio sta compiendo, di sottometterci a questo processo.

Versetto 15 – ma se la sua opera è arsa, egli ne subirà la perdita. Se di legno, di fieno o di stoppia. Questi sono buoni esempi perché questi materiali ardono. Non si può costruire il tempio di Dio con materiali scadenti. Questi materiali sono stati usati nelle costruzioni, ma se volete qualcosa di duraturo, che richiede sacrificio, allora dovete lavorare nel modo che Dio dice dobbiamo costruire. Non può essere qualcosa di scadente ma deve esser fatto con qualcosa di più permanente.

Penso ai vari tipi di costruzioni. Dato che provengo da una fattoria, penso ai fienili. Qui in America, il modo in cui a volte costruiamo i fienili, non possono durare a lungo. Costruiti di metallo durano anni. Sto parlando di quand'ero giovane. Allora non avevamo la varietà nei prodotti metallici, nelle strutture di metallo, che abbiamo oggi. Mi lascia meravigliato però ciò

che vedo in Europa. Viaggiando in macchina, in luoghi diversi, vediamo costruzioni che durano, costruite con delle incredibili travi. Anche il lavoro in mura viene fatto in modo che duri, che possa essere tramandato di generazione in generazione e per essere preservato. Durano molto più a lungo delle costruzioni qui, perché dopo venti o trent'anni le cose cominciano a deteriorare se uno non le mantiene. E persino allora certe strutture, se costruite in legno... Se capite cosa sto dicendo. Il legno marcisce col tempo, specialmente in una fattoria, a seconda di dove esso poggia e da cosa è circondato, eccetera.

Parlando di esempi, cos'è che è prezioso nella Chiesa di Dio? Cos'è più prezioso di quei materiali? Bene, ci viene dato come esempio l'oro, l'argento, il metallo e così via. Dobbiamo voler costruire con qualcosa di forte, che ha valore. Questo è l'esempio che ci viene qui dato come contrasto.

Quindi, **ma se la sua opera è arsa, egli ne subirà la perdita, nondimeno**, non la parola "sarà" ma **potrà essere salvato, ma come attraverso il fuoco**. Questo è nelle mani di Dio, in base alle prove e le varie cose che la persona forse deve ancora attraversare. Dio ha molta pazienza. Questo l'ho visto ripetutamente nella mia vita e nella vita di altri. Ci sono volte in cui Dio ci estende incredibile misericordia, pazienza e tempo. Ma con il tempo, pure, bisognerà fare i conti con ciò che è nella nostra mente, e quante delle nostre scelte sono state fatte per far questo parte di noi. Questo è mio, è ciò in cui credo, è quello che voglio, che desidero con tutto il mio essere e non mi importa cos'altro possa accadere. Oh sì, mi importa, non fraintendete. A chi piace soffrire e attraversare difficoltà, o di vedere altri soffrire? Ma qualunque cosa sia necessario per arrivare dal punto A al punto B, così sia.

Il corpo dura solo un po' di tempo. Quando siamo giovani non si pensa a questo, ma quando gli anni avanzano si è consci di questo. Il corpo si logora e poi arriva il momento in cui si arrende. A volte questo può essere veramente una grande benedizione. Ci sono molte cose che non voglio sperimentare se il tempo dovesse continuare, se Dio dovesse permettere certe cose. Non ho proprio alcun desiderio di arrivare ai novant'anni, a meno che non mi senta forte come in questo momento, che probabilmente non sarebbe il caso. Impariamo cose del genere. Qualche volta è semplicemente meglio mettersi nelle mani di Dio e aspettare. Così sia! Nelle nostre vite sono nelle mani di Dio in ogni senso, e questa dovrebbe essere la nostra prospettiva.

Che cosa meravigliosa, perché ciò che viene dopo questo non è questo [un corpo fisico], bensì una vita spirituale. La profondità in cui questo lo credete e l'avete nel vostro cuore dipende dal rapporto che avete con Dio.

Versetto 16 – Non sapete voi che siete il tempio di Dio? Si riduce tutto a questo. Quanto profondamente comprendiamo che questa è parte del tempio di Dio? Dio ci ha chiamati. Giosuè il Cristo ha sofferto enormemente affinché ognuno di noi possa avere l'opportunità di far parte di questo tempio, possa dimorare in un tempio, in modo che lui e suo Padre possano dimorare nel nostro corpo fisico. È in questo modo che cambiamo! È possibile perché sono in grado di dimorare in noi spiritualmente, nell'essenza spirituale nella nostra mente. Siamo

grandemente benedetti di avere ciò che abbiamo, di poter crescere e cambiare, di diventare una creazione completa nelle mani di Dio.

La creazione di Dio non si fermò 6.000 anni fa. La parte più grande della Sua creazione è continuata da allora. La parte più grande della Sua creazione – nel sentire questo dovremmo rimaner commossi – la parte più grande del potere di Dio, della Sua capacità creativa è diretta in ciò che sta facendo con gli esseri umani.

È dal tempo di Abele che Dio sta creando. Questa parte della creazione è stata molto più difficile di tutto il resto messo insieme! Questa parte della creazione di Dio è di gran lunga più importante, più potente e significativa. Essa rivela la grandezza di Dio in modi che arriveremo a comprendere e apprezzare molto più profondamente col passar del tempo. Non è una cosa piccola.

Comprendiamo che siamo una parte del tempio di Dio? Se questo è il caso, allora com'è che facciamo certe cose che facciamo? Questo mi stupisce. Odio la mia natura umana. La detesto. Mi disgusta. Odio quando vedo la manifestazione dell'egoismo. Voi tutti avete l'egoismo in voi! Tutti l'abbiamo; è parte della nostra natura. Essa ci tiene tuttora prigionieri perché non siamo totalmente liberi da questa cattività. Dio ci sta estraendo dalla cattività, ci sta portando fuori dall'Egitto, ma non siamo ancora fuori. Non ne sarete fuori fin quando non sarà finito con questo corpo, per ereditarne un altro – non nei cento anni, ma un corpo spirituale. È questo che volete, inutile dirlo.

Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo spirito di Dio abita in voi? A volte non comprendiamo ciò che abbiamo, quanto benedetti siamo nel fatto che Dio Onnipotente possa dimorare in questa mente. È in questo modo che abbiamo la verità. È questo che ci capacita di crescere, di espandere la verità nel nostro essere, nell'essenza spirituale nella nostra mente. Meraviglioso!

Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Dio ci estende la Sua pazienza e ci concede tempo, ma questo è nel contesto dei tempi stabiliti da Lui e Suo Figlio. È una grande cosa comprenderlo. Più comprendiamo alcune di queste cose, più staremo in guardia contro il peccato, più rapido sarà in nostro pentimento e non consentiremo che le cose ostacolino o soffochino il flusso dello spirito di Dio nelle nostre vite. Perché sono Dio e Suo Figlio che vengono nella nostra vita, cosa da noi desiderata e necessaria per completare il nostro cambiamento.

Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Questo ha a che fare con il pentimento. Se non ci pentiamo e continuiamo a porre resistenza e a fare ciò che "io" voglio, che va contrario a ciò che Dio dice dovremmo avere e volere, Dio ci permetterà di averlo. Dopo del tempo, Dio ci lascerà avere quello che vogliamo.

Penso a tutti quelli che una volta sedevano qui, come pure tanto tempo addietro, diversi in questa zona. Non sono più nella Chiesa. Può succedere a chiunque. Detto questo, dobbiamo

comprendere che, per misericordia di Dio, c'è un residuo al quale Lui profetizzò avrebbe dato la vittoria. È per questo che siamo qui, non perché siamo stati bravi o forti. Al contrario, abbiamo tutti fatto quello che non avremmo dovuto fare.

Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio distruggerà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo. Si potrebbe qui parlare di molte cose.

Malachia 3:2-3 – Ma chi potrà sostenere il giorno della sua venuta? Chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? Sta qui parlando di tutti coloro con cui Dio ha lavorato nel corso del tempo, fino al compimento di certe cose. ***Egli è come un fuoco d'affinatore...*** Dobbiamo attraversare prove. Le scorie devono salire alla superficie.

Quando Dio ci benedice con il fuoco, portando certe cose alla superficie, è allora che dobbiamo scegliere. Voglio che le scorie vengano rimosse e scartate o permetterò che ritornino nuovamente al fondo? La maggior parte delle persone che vi ha preceduto ha scelto di farle ritornare al fondo. Ha permesso che il fuoco si estinguesse e che le scorie ritornassero al fondo per corrompere ciò che era lì. Finisce poi che la corruzione è ancora più grande. Purtroppo, questo è stato il caso con molti, perché arriva il momento in cui Dio non rimane, non dimora nella persona in tali situazioni. Non sono riusciti a continuare perché Dio aveva cominciato a ritirarsi, ad abbandonarli. Siamo noi che cominciamo a spegnere lo spirito, a bloccare il flusso dello spirito di Dio. La colpa è nostra, non di Dio.

... come la soda dei lavandai. Colui che imbianca le vesti. Allora quest'operazione era molto più laboriosa d'oggi. Oggi è tutto meccanizzato. Abbiamo macchine che allora non avevano. Dovevano lavorare sodo per fare varie cose. Penso ai pasti, alla preparazione del cibo, degli indumenti, e di tutto il resto. Non venivano fatti con la facilità d'oggi.

Questo esempio viene dato per illustrare il processo per imbiancare un indumento da essere usato in una particolare occasione o cerimonia, o quello che sia. Richiedeva molto lavoro. Questo è l'esempio che Dio ci dà per liberarci della sporcizia nelle nostre vite, in modo che si possa indossare delle vesti bianche. L'espressione "essere vestito di bianco," usato nella Bibbia riflette la pulizia, la rettitudine, il liberarsi di ciò che non è pulito. È questo che Dio desidera fare nelle nostre vite, di purificarci, di renderci candidi, di benedirvi con degli indumenti bianchi, ma noi dobbiamo fare delle scelte lungo tutto il percorso.

Egli siederà come chi affina e purifica l'argento; purificherà i figli di Levi... Chi sono questi? È una cosa spirituale, non fisica! Non sta affatto parlando del sacerdozio levitico! Sta parlando di un sacerdozio spirituale, dei sacerdoti di Dio. ***... e li affinerà come oro e argento.*** Che benedizione l'essere purificati. Che benedizione avere il fuoco! Che benedizione è attraversare prove e difficoltà, perché se le sfuggiamo vuol dire che siamo andati per la propria strada per fare come ci pare e piace. In tale caso vuol dire che ci siamo arresi e non cerchiamo di essere affinati come opera creativa, un'opera in fase di cambiamento, che viene trasformata in qualcosa di diverso. In tale caso stiamo dicendo: "Beh, forse nei cento anni." Non è che in realtà

lo diciamo, perché non abbiamo lo spirito di Dio e sufficiente buon senso di dirlo, di vedere la situazione, perché Dio è assente. Ha abbandonato la persona perché non dimora nel peccato.

... e li affinerà come oro e argento, perché possano offrire all'Eterno un'oblazione con giustizia. Vivere rettamente davanti a Dio richiede il Suo spirito, il Suo aiuto ed il Suo favore.

Abbiamo visto diversi esempi di ciò che ebbe luogo nella vita di Ezechia volta dopo volta. Penso che ci fermeremo qui con Ezechia perché se comincio con un'altra parte... Potrò fare uso di quest'altro materiale in alcuni sermoni futuri.

È stata una grande benedizione aver esaminato la vita di Ezechia e la sua reazione verso Dio, quando Dio inviò Isaia per aiutare a portare Ezechia al punto di vedere se stesso. Lui visse una vita incredibile, e Dio aggiunse altri quindici alla sua vita. Lui e la nazione si pentirono e furono enormemente benedetti in questo. Leggendo questo, il mio pensiero è andato immediatamente a Giobbe, a ciò che lui attraversò, e alle grandi benedizioni, sia fisiche che spirituali, con cui Dio lo benedì. A volte dobbiamo attraversare molte cose per arrivare alla nostra destinazione. Dobbiamo vedere le nostre prove per quelle che sono, ed abbracciarle. Abbracciatele.

Non è facile considerare le prove una benedizione. Non è facile rallegrarci, come la Bibbia ci dice di fare. Tanto tempo addietro questo era per me una ragione di perplessità. Ma quando si attraversano momenti difficili, più cresci e più vedi. Vedi che c'è ragione di rallegrarsi, perché se vedi la crescita, rifletti e pensi: "Che cosa incredibile trovarmi ancora qui e poter ancora camminare in questo cammino spirituale, di poter vivere la verità che Dio ci dà, di conoscere il percorso e cosa ci è voluto per arrivare al punto in cui ci troviamo.

Ezechia visse una vita retta perché credeva Dio. Si sottomise al processo di cambiamento e si pentì quando Dio gli rivelò l'errore e l'orgoglio nella sua vita. Anche noi siamo in grado di vivere una vita giusta – non perché lo siamo ma perché crediamo ciò che Dio ci ha dato e perché rimaniamo fedeli alla verità dataci.

Non dimenticate la verità. Per favore impegnatevi di vederla come la parola di Dio. Più potete vederlo, più benedetti sarete. Essa riflette la mente di Dio. Ogni verità che Dio ha dato vi rivela sempre di più il modo di pensare di Dio stesso. Se questo lo vedete, se l'amate, non è che un altro modo di dire che è per questo che so, e al punto che so, di amare Dio. È così perché amo ciò che Egli ha rivelato del Suo piano, ogni cosa vera che ci ha dato. È proprio bellissimo!

Nel terminare, solo pensando alla verità che riguarda le donne; dovremmo comprendere il valore e la grandezza di solo questa... Non è difficile vedere quanto è stato brutto attorno al mondo per le donne. C'è stata un'incredibile bruttezza nel corso di 6.000 anni nel modo di aver trattato le donne. Che libertà! La via di Dio è la via della vera libertà, della vera giustizia e rettitudine.